

**LA RICHIESTA** I sindacati scrivono al prefetto Zanzi dopo il caso del motociclista di Azzio. «Scheda di intervento se sono interessati più enti»

## I vigili del fuoco vogliono migliorare il 112 «Soccorsi rapidi se l'allerta è per tutti»

MARTEDÌ 12 APRILE 2016 | LA PROVINCIA DI VARESE

di **Valeria Deste**

■ Il sindacato dei vigili del fuoco, in una nota inviata al prefetto di Varese, chiede che il 112 «avvisi telematicamente tutti gli attori potenzialmente interessati al soccorso», per evitare di perdere tempo e «soprattutto nell'interesse dei cittadini».

La decisione di inviare la lettera al Prefetto e al comandante del Corpo arriva dopo un incidente avvenuto nella giornata di domenica scorsa ad Azzio: un motociclista è volato in un dirupo ed è stato recuperato con una barella dal soccorso alpino. Sul posto il 118 ha inviato un'ambulanza.

Il mezzo, però, ha dovuto fermarsi prima di raggiungere il ferito: il luogo della caduta era troppo

impervio e accidentato per poterci fare arrivare l'autolettica. È stato quindi richiesto l'intervento di una squadra del Cnsas soccorso alpino di Varese. «I vigili del fuoco non sono stati coinvolti - spiega **Marco Binda** (Fp-Cgil-Vvf), **Massimo Isgrò** (Fns Cisl) e **Rosario Galizia** (Uil-Pa Vvf) - ma questo è solo uno dei tanti esempi. A volte capita che ci avvisino dopo 15 minuti dall'accaduto e noi non possiamo effettuare interventi tempestivi. In più occasioni, si sono creati ritardi di parecchi minuti per l'allertamento e nel peggiore dei casi, si sono avuti addirittura dei mancati avvisi. Minuti preziosi».

Ma andiamo con ordine. Da ormai qualche anno nella nostra provincia è stato istituito il numero unico per le emergenze, o Nue

(112): quando un utente chiama uno dei vecchi numeri di emergenza (115, 113, 118 ecc.), la chiamata viene dirottata al numero unico per le emergenze che inoltra le informazioni raccolte a tutti gli enti proposti all'intervento.

«E qui nascono le prime problematiche. Spesso la richiesta di intervento può coinvolgere più servizi: polizia, servizi sanitari e vigili del fuoco, come ad esempio accade per un incidente stradale - spiegano i sindacati - È a tal proposito evidente che, se ci sono persone incastrate negli abitacoli, i primi ad arrivare devono essere i pompieri che garantiranno ai sanitari il trasporto dei feriti e la messa in sicurezza di veicoli che potrebbero incendiarsi oppure precipitare in un dirupo se non ef-



La centrale operativa del 112

ficacemente stabilizzati». Inoltre, vengono di norma allertati i servizi di polizia per regolare il traffico e per effettuare i rilievi delle responsabilità.

«Ma, per una strana convenzione, tutte le chiamate per un eventuale incidente vengono dirottate sempre e solamente alla sala operativa del Soccorso Sanitario che, anche per la nostra pro-

vincia, si trova a Villa Guardia, nei pressi di Como. Questa situazione spesso innesca errori nella comprensione esatta della località da cui proviene la richiesta di soccorso, a causa della naturale scarsa conoscenza dell'orografia territoriale di altre province».

Così, per evitare il verificarsi di eventuali ritardi nella comunicazione di interventi di soccorso, i sindacati ritengono che potrebbe essere più funzionale, «dove la richiesta di soccorso può interessare più enti, che la telefonata vocale venga inoltrata all'ente competente, ma contemporaneamente la scheda informatica dell'intervento potrebbe essere inviata telematicamente, per informazione e preallarme, anche agli altri potenziali attori del soccorso». ■